

www.trovalasicurezza.com

STALKING

---Mai più perseguitati---

Autore: Nicolò Corrente

Questo report informativo sullo stalking, il reato di “atti persecutori” da poco intergrato nelle giurisdizione Penale, viene distribuito gratuitamente dal Progetto www.trovalasicurezza.com.

E' ammessa la distribuzione gratuita de presente ebook. Vietate l'alterazione o la modifica del testo in ogni sua parte.

PREMESSA

Grazie per esserti registrato alla mia newsletters.

Nella politica del mio programma “**trovalasicurezza**”, questo ebook ha lo scopo di diffondere quanto più sia possibile, notizie che aiutino la gente a Difendersi, migliorare la propria vita, far valere i propri diritti e quando necessita, utilizzare i mezzi che la nostra Legge ci mette a disposizione per far punire chi commette un reato.

Nella Professione che svolgo, mi accorgo molto spesso che, la causa scatenante e principale dei problemi della gente Comune è l’Ignoranza.

Non offenderti, ma intendo dire Ignoranza nel suo significato più ampio, ovvero **NON Sapere, non essere a conoscenza.**

E’ incredibile infatti come, nonostante viviamo nell’era dell’informatizzazione, siamo bombardati continuamente da tv, radio, giornali, internet, dove praticamente possiamo trovare TUTTO quello che

cerchiamo, facciamo gli stessi errori, le stesse leggerezze, e molte volte **PAGHIAMO CONTI SALATISSIMI**, solo perché NON SAPEVAMO CHE.....!!! E' assurdo.

Questo è il primo di alcuni ebook gratuiti che distribuirò, solo per dare INFORMAZIONI generali ma anche più approfondite su alcuni argomenti di forte impatto sociale, come Lo Stalking, la Droga, le truffe, il Codice della Strada.

Se non lo hai già fatto, ti consiglio di andarti a leggere **”Le 6 Strategie Vincenti per migliorare la tua vita”** che offro gratuitamente andando su www.trovalasicurezza.com/isegretidelmio mestiere

Troverai utilissimi consigli su come imparare a difenderti da furti, borseggi, truffe, raggiri, rapine e tanti altri argomenti interessanti.

Se poi volessi diventare un espertissimo in Sicurezza, se volessi smettere definitivamente di provare quel senso di insicurezza che, tutti provano addirittura stando in casa propria, allora devi ASSOLUTAMENTE leggerti **“I SEGRETI DEL MIO MESTIERE”** **la prima guida definitiva al Vivere Sicuro. Impara come mettere in Sicurezza, i tuoi**

beni, i tuoi interessi, le tue proprietà, apprendendo tecniche e strategie imparando da un esperto in Sicurezza.

Dopo questa doverosa premessa, passiamo all'argomento di questo ebook, lo **Stalking.**

Prima di farti tuffare nella parte più tecnica e formale del discorso, metterò giù alcune situazioni in cui ti potresti trovare, e come dovresti reagire, facendo valere i tuoi diritti.

Naturalmente non posso elencare TUTTE le casistiche possibili, metterò le più frequenti e le più classiche.

Tu naturalmente ogni qualvolta sentissi il bisogno di essere tutelato, rivolgiti IMMEDIATAMENTE alle Forze dell'Ordine.

Ti scoccia andare fino in Caserma per chiedere una consulenza? Sbagli, perchè sicuramente lì, troveresti personale preparato e paziente che saprebbe consigliarti per il meglio.

Ma se vuoi, prima di andare, puoi mandarmi un'email a trovalasicurezza@gmail.com e descrivermi il tuo caso.

Io ti risponderò in brevissimo tempo, dandoti la dritta giusta e suggerendoti la strada migliore da percorrere.

RICORDA

**IN QUALSIASI MOMENTO TU TI SENTI IN
PERICOLO, RIVOLGITI A CHI PUO' AIUTARTI.**

NON AVERE PAURA DÌ DISTURBARE.....

TU NON DISTURBI!!!!

E SE ERA UN FALSO ALLARME...TANTO

MEGLIO..!!

Caso 1:

Lui lascia lei, oppure il contrario.

La persona che viene lasciata, non ACCETTA la decisione dell'altro.

Allora iniziano una serie di comportamenti "persecutori" che, talvolta sfociano in minacce, ingiurie, lesioni o purtroppo peggio ancora.

Per comportamenti persecutori, si intendono telefonate assillanti a tutte le ore della giornata, pedinamenti, appostamenti sotto l'abitazione o nei pressi del posto di lavoro...etc....!!

Affinchè si possa configurare lo Stalking, vi è una *conditio sine qua non*.

Il cosiddetto *stalker*, deve irrompere nella vita della "vittima" in maniera ripetitiva, indesiderata e distruttiva, causando gravi conseguenze fisiche e psicologiche.

Lo *stalker* importuna un altro individuo a tal punto da creare nella vittima, un permanente stato di allarme.

ATTENZIONE: Come prevede il nostro Ordinamento giuridico, per poter attribuire un reato ad un individuo, si deve poter dimostrare che questo

individuo abbia compiuto questo reato. E come ??

Naturalmente con le prove.

E quali possono essere le prove per poter attribuire il reato di Stalking??

Si deve dimostrare che la vittima stia subendo tale persecuzione, giusto??

Ok, quindi:

Se ricevi telefonate continue da un individuo, anche se ti sei stancato di ascoltarlo, comunque quando squilla il telefono e verifichi che è lui, apri la comunicazione, e annota il giorno e l'orario della telefonata.

Non c'è bisogno di parlarci, basta che attivi la telefonata, magari riagganciando subito dopo.

Ti spiego perché. Ogni qualvolta tu attivi la conversazione, la cella che fa riferimento al tuo numero telefonico si attiva, facendo rimanere segnale della telefonata.

In seguito, quando le Forze dell'Ordine indagando sul "tuo" "*stalker*" chiederanno i tabulati in entrata sul tuo numero di telefono, risulteranno tutte le telefonate da te ricevute, comprese quelle del tuo "AMICO/A DEL

CUORE”.

Se invece tu non rispondi, di quella telefonata non rimarrà traccia, e tu non potrai dimostrare l’insistenza e la reiterazione del reato.

Caso 2:

Mettiamo che ti segua al lavoro, sotto casa e dovunque tu vada. Non aspettare che diventi pericoloso. Perché?

Nella sua mente potresti diventare da “oggetto del desiderio” a ”preda”, con conseguenze poco piacevoli per te.

NON SOTTOVALUTARE MAI queste persone. E’ chiaro che questi comportamenti derivano da uno stato psicologico disturbato.

Quindi, avverti subito le Forze dell’Ordine.

Se sei in casa, chiama il 112 o il 113 e chiedi all’operatore di intervenire perché c’è una persona sotto casa tua che da un po’ ti controlla.

Tranquillo, loro NON sottovaluteranno il problema, in quanto conoscono bene l’argomento in questione.

Vedrai che intervengono e controlleranno quella persona, chiedendo i documenti.

Di quell'intervento rimarrà traccia, e se un domani decidessi finalmente di denunciarlo, quella testimonianza della Pattuglia intervenuta sotto casa tua, non farà altro che avvalorare le tue tesi.

Caso 3:

Diciamo che non è un tuo ex. Ma soltanto un “ammiratore” troppo accanito che ha deciso di farti diventare la sua ragione di vita.

Bene, a meno che tu non sia Michelle Pfeifer o George Clooney, non avrai di sicuro le guardie del corpo a guardarti le spalle.

Ti darò io un paio di rimedi per poterti difendere da questo “*fuori di melone*”.

Innanzitutto, se ti dovesse capitare di parlargli, metti in chiaro subito le cose. NON lasciare spazio alle sue Speranze. Non approfittarti mai del vantaggio che hai su di lui/lei.

Insomma non dargli false speranze. Non girarci intorno....! Il suo interesse

per te potrebbe tramutarsi in “OSSESSIONE”, facendoti diventare l’unico motivo di vita.

Più in basso ti racconterò un paio di episodi eclatanti accaduti in America, non per spaventarti, ma soltanto per farti capire fino a che punto la mente umana può arrivare.

Se non lo hai ancora fatto, leggi la mia guida “[I SEGRETI DEL MIO MESTIERE](#)“, ci troverai utilissimi consigli per difenderti da possibili aggressioni, e altre tecniche e strategie di persuasione efficacissime.

Per donne: Se ti trovi a camminare da sola per strada e ti accorgi che qualcuno ti segue, non aspettare di isolarti del tutto. Prendi il tuo telefonino e chiama IMMEDIATAMENTE il 112 o il 113.

Parla a voce alta con l’operatore e digli per prima cosa **dove ti trovi**, la via e quanti più riferimenti possibili sulla tua posizione.

Se malauguratamente, qualcosa dovesse andare storto, almeno avrai comunicato dove sei. A loro importa questo, non come ti chiami e come sei vestita.

Ricapitolando, un consiglio valido per tutte le situazioni che possono ricondurre allo **STALKING**.

Non lasciare che la situazione degeneri, non temporeggiare, non prendere tempo sperando che lui/lei la smetta.

Non smetterà., anzi potrebbe peggiorare...e all'improvviso...senza avvertire.

**Fatti aiutare, fatti una passeggiata in Caserma,
chiedi, consigliati, insomma “AGISCI”.**

Se pensi che tali atti persecutori, ti abbiano causato dei disturbi a livello psicologico, consulta un medico, fatti rilasciare un referto medico che evidenzi il tuo stato di ansia.

Questo di sicuro darà forza alla tua tesi, e ti spingerà ancora di più a chiedere giustizia.

Adesso un po' di “*Codice Penale*” che *non fa mai male....*(la rima è casuale....ops di nuovo.....!!!)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con il Decreto Legge emanato dal Parlamento italiano in Data 23.02.2009, tra le altre norme introdotte in materia di violenza sessuale, esecuzione dell'esecuzione dell'espulsione e controllo del territorio, è stato introdotto il reato di "Stalking" più propriamente detto in materia di "ATTI PERSECUTORI".

Qui di seguito citerò TESTUALMENTE l'art. 612 bis, (Atti Persecutori)

Art. 612 bis c. 7:

Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno, in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura, ovvero da generare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto, o di persona al medesimo legata da relazione affettiva, ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita.

La pena è aumentata se il fatto è commesso da coniuge legalmente separato o divorziato o da persona che sia stata legata da relazione affettiva alla persona offesa.

La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso a danno di un

minore, di una donna in stato di gravidanza, o di una persona con disabilità, ovvero con armi o da persona travisata.

Il delitto è punito a querela dalla persona offesa. Il termine per la proposizione della querela è di 6 mesi.

E questo era l'articolo di Legge come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24.03.2009.

Ora un accenno al cosiddetto "AMMONIMENTO", un atto fondamentale che può essere utilizzato, per mettere un freno agli sconsiderati comportamenti dello "stalker".

Art. 8: AMMONIMENTO:

Fino a quando non è proposta querela per il reato di "STALKING", di cui all'art. 612 bis art. 7 C.P., la persona offesa può esporre i fatti all'Autorità di Pubblica Sicurezza, avanzando richiesta al Questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta.

La richiesta verrà poi inoltrata al Questore.

*Il Questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate sui fatti, ove ritenga fondata l'istanza, **ammonisce oralmente il soggetto** nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, **invitandolo a tenere una condotta conforme alla Legge** e redigendo processo verbale.*

Qualora, nonostante l'ammonimento, il soggetto commettesse tale reato,

gli organi di Pubblica Sicurezza POSSONO procedere d'Ufficio.

TI FISCHIANO LE ORECCHIE?? Lo so, il Codice Penale può fare anche questo effetto.

Se ti stai grattando la testa per capire cosa ci sia scritto, te lo spiego io in parole MOLTO povere.

Oh, se lo avessi capito, non volevo offenderti, salta pure questa parte.

Te lo voglio spiegare bene perché secondo me l'ammonimento è una parte FONDAMENTALE di questa Norma Giuridica.

Mettiamo il caso che, tizio/a ti stia veramente assillando d parecchi mesi. Telefonate, pedinamenti, aggressioni verbali, e tutte queste belle cosucce.

Alla fine, (era ora!!), ti decidi ad andare in caserma o al Commissariato, e parli di questa storia con il Comandante.

Non fai una vera e propria querela.

Quindi non si instaura alcun procedimento penale nei confronti di nessuno, per ora.

Ti limiti a raccontare e mettere per iscritto tutto l'accaduto, fornendo, i dati delle telefonate ricevute, i nomi di testimoni (se ci sono) che sono disposti a confermare le tue tesi, eventuali certificati medici, insomma tutto quello che hai dovuto subire in questi mesi.

I militari trasmettono il tutto al Questore che, valutato il tuo caso, attraverso una serie di accertamenti, e testimonianze, potrebbe emettere un provvedimento di “**AMMONIMENTO**”, nei confronti del tuo persecutore.

Cosa succede? La persona viene invitata in Caserma e gli viene notificato il provvedimento.

A questo punto si potrebbero profilare due scenari.

Il primo è che lo scemo non è poi scemo, se la fa addosso e decide di fare marcia indietro...(60-70% dei casi).

Il secondo è che lo scemo è scemo per davvero e allora nonostante il provvedimento che pende sulla sua testa, continua imperterrito a molestarti.

Allora non è cambiato niente dirai tu? Invece no.

Come avrai letto, lo Stalking è un reato “*a querela di parte*”, ovvero per poter intervenire la Polizia Giudiziaria, vi deve essere formale volontà della vittima, attraverso la proposta di querela.

In questo caso invece, già colpito da un provvedimento, la tua vittima potrà essere perseguito d’Ufficio dalle Forze dell’Ordine.

Nel caso in cui infatti, venisse sorpreso in “**FLAGRANZA DI REATO**”, ad adottare comportamenti che riconducano allo stalking, lo stesso verrebbe **IMMEDIATAMENTE ARRESTATO**, e nella maggior parte dei

casi, condotto nella più vicina Casa Circondariale, in attesa di giudizio.

Questa è una grossa vittoria, per tutte le persone che hanno dovuto per anni sopportare inermi, gli sconsiderati comportamenti di persone squilibrate.

Adesso la musica è cambiata. Ora si va in carcere, Veramente.

CENNI STORICI E ALCUNI CASI ECLATANTI:

Il fenomeno dello stalking ha acquisito la connotazione di delitto sessuale solo dopo alcuni gravi casi, incluso quello del 1989 che sfociò nell'uccisione di *Rebecca Schaeffer* da parte del suo ammiratore *Robert Bardo*.

Bardo utilizzò il *Department of Motor Vehicle records*, per localizzare l'indirizzo della Schaeffer. Un altro stalker utilizzò il medesimo canale informativo per accoltellare l'attrice *Theresa Saldana* nel 1982.

Precedentemente a questi episodi, che fecero scalpore nell'opinione pubblica, tale condotta veniva riferita a casi di molestie, comportamenti ossessivi e talvolta a violenza domestica.

Ogni anno, negli stati Uniti circa un milione di donne e 370.000 uomini

vengono molestati.

La giurisprudenza americana è stata la prima ad affrontare il problema così delicato, tanto che nel 1991 lo Stato della California ne emanò la prima Legge.

Molte delle ricerche scientifiche orientate a tracciare un profilo psicologico del molestatore assillante, si sono incentrate su alcuni casi di stalking che hanno coinvolto personalità dello spettacolo e di stalker condannati e incarcerati per fatti di cronaca nera (persecuzioni e aggressioni in ambito domestico).

Purtroppo, come emerge da alcune recenti ricerche, non esiste un singolo profilo psicologico-comportamentale dello stalker.

Infatti dagli studi effettuati, è emerso che, lo stalker possa presentare un quadro clinico complesso, caratterizzato dalla presenza di più disturbi mentali:

(disturbo-compulsivo aggressivo, depressione, disturbo di dissociazione ecc.).

Caratteristiche comuni ad uno stalker sono, la gelosia, il narcisismo, l'ossessione e compulsione, la necessità di controllo degli altri, l'oscillazione dell'umore tra rabbia e amore, la difficoltà nel distinguere la fantasia dalla realtà, la possessività, l'ostinata non accettazione del rifiuto.

Qui di seguito 3 casi di stalking eclatanti, uno accaduto negli stati Uniti e

due in Italia.

1° caso:

La vittima una ragazza di 18 anni, che faceva parte del coro della sua parrocchia, iniziò a essere molestata da uno sconosciuto che frequentava la stessa chiesa.

In seguito, l'uomo fece pervenire a casa della ragazza foto e video pornografici a cui allegava messaggi del tipo "*questa sei tu, questo sono io*" facendo riferimento esplicito alle persone riprodotte nelle immagini porno.

Lo stalker, inoltre, le telefonava a casa insultandola e facendole ascoltare le colonne sonore di film porno.

Quando venne arrestato, l'uomo giustificò le sue azioni in quanto mosse da uno "studio sulla natura umana", cioè voleva osservare le reazioni di una ragazza alla visione del materiale pornografico.

L'uomo giudicato colpevole del reato di stalking, fu condannato a sedici mesi di reclusione.

2° caso:

Maria Rosari S. di 29 anni, giornalista di un'emittente televisiva locale, uccisa il 09 dicembre 2002 dal suo ex fidanzato.

Il suo corpo è stato rinvenuto, all'interno della sua auto, da una pattuglia della Polizia in una curva della statale Cosenza-Paola. Sembrava uno dei tanti incidenti stradali avvenuti per il maltempo. Gli agenti invece, scoprirono che all'interno di quell'auto vi era una donna, che poi risultò essere Maria Rosaria, uccisa con 14 coltellate.

Per l'omicidio venne arrestato l'ex fidanzato della vittima. Infatti, dalle indagini svolte, risultò che Maria Rosaria, dopo una breve relazione di appena tre mesi, aveva deciso di lasciare il fidanzato perché opprimente, geloso e possessivo.

Il giovane, non accettando la fine della relazione, decise di ucciderla.

3° caso

Monica G., di 24 anni uccisa il 24 febbraio 2004 dal suo ex convivente. Il corpo senza vita della ragazza venne rinvenuto dalla Polizia sul marciapiede di Via Tesoro, una via del centro di Taranto, in una pozza di sangue.

L'uomo colpì la giovane sparandole quattro colpi di fucile, in presenza del loro figlio.

Dalle indagini emerse che, Monica dopo una relazione durata otto anni, aveva deciso di lasciare il suo compagno perché troppo autoritario e violento.

L'uomo non accettando la fine della loro storia, perseguitò la donna per ben due anni, fino al tragico epilogo.

Conclusioni

Potrei scrivere altri centinaia di episodi e testimonianze come quelle riportate. Purtroppo le cronache sono piene di questo tipo di notizie.

Oggi è possibile tutelarsi SUBITO da questo tipo di molestia, oggi si può mettere un freno a questi comportamenti sconsiderati.

Non scegliere di subire ancora, ancora e ancora....potresti pentirtene.

Spero che questa breve guida possa servire ad illuminarti, possa servire a delucidare qualche perplessità che avevi.

Le mie intenzioni sono buone.

Se ti è piaciuta questa guida, regalala ad amici e parenti, parla di questo mio progetto ai tuoi conoscenti e vicini, presto potrai ricevere altre guide utilissime su argomenti a forte IMPATTO SOCIALE.

Vai su www.trovalasicurezza.com e continua a seguirmi....potrai aggiornarti continuamente su molti argomenti interessanti e di grande utilità.

Leggiti la mia guida definitiva al vivere sicuri “ [I segreti del mio mestiere](#)”, ti accorgerai di quante cose non sapevi in materia di sicurezza.

Bene io ti ho detto tutto, adesso sta a te decidere se reagire o rimanere inerme e passivo.

Un saluto e a presto,

Ab imo pectore (dal più profondo del cuore)

Nicolò, Professionista della Sicurezza.

Ideatore e fondatore di:

www.trovalasicurezza.com

www.trovalasicurezza.com/isegretidelmiomestiere

[domina il web—scacco matto al web in 5 mosse](#)

[le 6 strategie vincenti per migliorare la tua vita](#)